



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. 1[^] ANAGNI

FRIC84400V

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 1^ ANAGNI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7888** del **11/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 7 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 10 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Anagni Primo è ubicato nella città di Anagni: un comune italiano in provincia di Frosinone nel Lazio. Da una economia prevalentemente dedita al settore primario, il paese è passato ad una economia dedita ai settori secondari (industrie) e terziario (banche, associazioni...) che, uniti al ricco patrimonio ambientale, storico ed architettonico, hanno innalzato la qualità socio-economica e culturale della cittadina. Questa crescita è stata accompagnata da un adeguato sviluppo di spazi verdi, biblioteca, associazioni culturali, sportive, di volontariato e di strutture di aggregazione e di crescita. Il nostro Istituto vuole proporsi come istituzione presente sul territorio capace di accogliere le molteplici e poliedriche istanze, diventando così punto d'incontro, di esperienze e di esigenze diverse per poi elaborare percorsi educativi tesi al recupero del rapporto con l'ambiente ed il territorio.

Vincoli

L'indice ESCS che misura il background degli studenti conferma quanto esplicitato nel PTOF, relativamente al contesto in cui la scuola è chiamata ad operare. Il territorio risente del flusso migratorio extracomunitario in aumento che dà origine ad un continuo cambiamento. La maggiore concentrazione degli alunni stranieri si rileva nei plessi: Sede Centrale, San Bartolomeo e Osteria della Fontana. Si aggiunga inoltre, una frammentazione urbanistica che implica diversità dei livello economico-culturale delle famiglie utenti del servizio scuola . L'Istituto Comprensivo è inoltre costituito da dieci plessi ubicati in zone periferiche molto distanti l'una dall'altra.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio ha subito un processo di trasformazione che vede tutte le istituzioni presenti sul territorio coinvolte (scuola, famiglia, enti locali, associazionismo, strutture ricreative, mondo del lavoro) seppure in misura diversificata. L'amministrazione comunale solitamente corrisponde alle esigenze e ai bisogni espressi dalla comunità scolastica mettendo a disposizione proprie risorse e strutture.

Vincoli



Dal confronto con il RAV precedente la scuola rileva la maggiore partecipazione dell' Ente Locale nella condivisione delle finalità definite nel PTOF, in termini di operatività e efficacia dei processi. Un vincolo è rappresentato dalla presenza di tre comprensivi dislocati sullo stesso territorio con stesso bacino di utenza e ciò comporta una dispersione degli iscritti. Le scuole di un quartiere (Osteria della Fontana) risultano sottodimensionate rispetto al numero di iscritti, tenuto conto che si tratta dell'unica zona in espansione abitativa del Comune di Anagni. L'Istituto è in attesa della restituzione dei locali di Finocchietto, utilizzati temporaneamente dall'IC Anagni 2°.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva risulta essere molto alta (intorno al 100%). Non si riscontrano casi di abbandono scolastico. Il dato degli alunni in uscita in corso d'anno si riferisce prevalentemente a quelli che si trasferiscono in scuole di nuova residenza dei genitori. L'elevato numero (6%) degli alunni in entrata in corso di anno scolastico è dovuto a fenomeni di immigrazione e a spostamenti da altre scuole dello stesso Comune. All'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo si riscontra una media molto alta di alunni diplomati (10,9 %) rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. L'alta percentuale è presumibilmente dovuta all'attivazione di specifici progetti (Laboratori di scrittura creativa, Giochi matematici, Crescere con la musica, Coding, Trinity, CLIL, Giornata europea delle lingue, Potenziamento lingua inglese, Curvatura Linguistica), che mirano al potenziamento delle eccellenze e all'uso di metodologie innovative e fortemente orientate alla valorizzazione.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Diminuire il numero degli alunni collocati nelle fasce di voto medio –basse (italiano scuola primaria e matematica scuola secondaria di primo grado)

Traguardi

Incrementare la percentuale di alunni nelle fasce di voto medio- alte.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione Utilizzo sistematico di varie forme valutative quali prove oggettive comuni, osservazioni sistematiche e rubriche.
2. Curricolo, progettazione e valutazione Implementazione di un unico modello di progettazione per unità di apprendimento
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Creare un sistema di prove standardizzate



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Incentivare l'aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche attive e innovative.

5. Attivare processi di formazione/aggiornamento dei docenti, che siano coerenti con le reali necessità laboratoriali e quindi didatticamente efficaci.

6. Capitalizzare le competenze acquisite dai docenti nei corsi di formazioni, come risorsa da spendere all'interno del Collegio.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione Implementazione di un unico modello di progettazione per unità di apprendimento
2. Curricolo, progettazione e valutazione Recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze chiave di italiano/matematica/inglese per adeguati livelli di performance richieste dalle prove invalsi
3. Ambiente di apprendimento Creare un repertorio di attività sperimentate e un archivio di materiali
4. Inclusione e differenziazione Incrementare le attività laboratoriali per piccoli gruppi
5. Continuità e orientamento Aumentare il numero delle ore da destinare ai Dipartimenti disciplinari, in vista di una più efficace azione didattica per competenze.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica.



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Corretto utilizzo delle competenze linguistiche e digitali in ambienti di apprendimento; adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; sviluppo delle capacità di problem solving anche in situazioni di quotidianità; sviluppo dello spirito di iniziativa.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Creare un repertorio di attività sperimentate e un archivio di materiali
2. Creazione di ambienti di apprendimento che alternino spazi tradizionali (la classe) ad attività laboratoriali.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Creazione di un collegamento con gli istituti secondari di secondo grado per monitorare il successo formativo degli studenti in uscita.

Traguardo

Avere una visione completa del percorso formativo di ogni alunno iscritto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento. Aumentare il numero delle ore da destinare ai Dipartimenti disciplinari, in vista di una più efficace azione didattica per competenze.
2. Attivare un sistema di monitoraggio degli esiti degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Creare un sistema di prove standardizzate



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Incentivare l'aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche attive e innovative.

5. Attivare processi di formazione/aggiornamento dei docenti, che siano coerenti con le reali necessità laboratoriali e quindi didatticamente efficaci.

6. Capitalizzare le competenze acquisite dai docenti nei corsi di formazioni, come risorsa da spendere all'interno del Collegio.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Potenziare i rapporti di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum tenendo conto dei documenti ministeriali, le competenze disciplinari e trasversali sono state declinate in riferimento ai diversi anni di corso. Il curriculum si articola facendo riferimento agli elementi costitutivi del contesto nonché ai bisogni formativi rilevati. L'ampliamento dell'offerta formativa propone attività ben inserite nel progetto educativo di istituto. Le attività presentano una chiara definizione di obiettivi, abilità e competenze da raggiungere. L'organizzazione scolastica ha individuato chiari profili di responsabilità, sono pertanto presenti Referenti, Commissioni di lavoro e Dipartimenti. I docenti sono distribuiti nei diversi gruppi di lavoro e Dipartimenti in modo diffuso, ovvero organizzati per ambiti o per ordine di scuola. La progettazione didattica e la valutazione degli studenti tengono conto anch'esse del lavoro dei Dipartimenti disciplinari. In particolare la scuola ha adottato uno specifico protocollo docimologico che sarà comunque oggetto di costante monitoraggio. Anche la progettazione didattica appare condivisa e prevede l'utilizzo di UDA che prospettano obiettivi e competenze chiaramente definiti da conseguire. I docenti si incontrano con regolarità, definite dal piano annuale delle attività, anche per riflettere sugli esiti raggiunti dagli alunni. La valutazione degli alunni è volano per la riprogettazione e il ri - orientamento delle attività, ciò consente di programmare e progettare interventi didattici mirati.

Inclusione e differenziazione

La progettualità didattica di questo istituto orientata all'inclusione prevede il coinvolgimento dei docenti curricolari e di sostegno per l'adozione di sistematiche strategie e metodologie quali: apprendimento cooperativo, peer education, tutoring, apprendimento per scoperta, flessibilità dell'orario scolastico, utilizzo di mediatori e ausili informatici. I Consigli di classe redigono i PDP, i PEI e i PDF in funzione dei diversi stili o attitudini cognitive e gli stessi, in quanto strumenti che documentano le strategie di intervento programmate, sono costantemente monitorati. L'Istituto ha stipulato accordi con la ASL per la formazione dei docenti su strategie e metodologie didattiche inclusive che permette un costante monitoraggio dei percorsi personalizzati. Di rilevanza, per i risultati raggiunti, il servizio di assistenza specialistica (educatori, infermieri, AEC, assistenti di base) per gli alunni con gravi patologie. Un'attenzione particolare è data alle fasi di ingresso nel sistema scolastico degli alunni con BES, la continuità tra i diversi ordini di scuola degli alunni con BES e al coinvolgimento delle famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi



inclusivi. Le attività (in orario curricolare e extracurricolare) per il recupero e il sostegno di competenze specifiche sono state svolte nelle ore di contemporaneità dei docenti. Da diversi anni l'istituto ha predisposto uno specifico progetto di inclusione degli alunni stranieri della scuola primaria, data l'alta percentuale di bambini con cittadinanza non italiana.

Continuità e orientamento

La scuola ha realizzato una serie organica di iniziative mirate a favorire la continuità educativa, inserite nel PTOF. Nel corso degli anni si è consolidato sempre più un rapporto strutturato con la scuola dell'infanzia per organizzare insieme il passaggio di informazioni, attraverso uno strumento condiviso di osservazione. Un sistema di incontri di conoscenza degli ambienti accompagna tutti gli alunni nei passaggi da un grado scolastico all'altro: l'azione viene supportata da incontri fra i docenti per il passaggio di informazioni. La continuità educativa è garantita da interventi didattici che vengono supportati da una progettualità verticale che prevede momenti di azioni didattiche condivise tra i tre ordini di scuola: nella realizzazione del Progetto d'Istituto, nella realizzazione degli Open day e nei momenti di condivisione di esperienze comuni. La scuola realizza numerose azioni di informazione e formazione rivolte agli studenti e alle famiglie. Le azioni sono organizzate in un progetto che coinvolge tutte le classi dell'istituto soprattutto durante il terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Le percentuali di alunni che seguono il consiglio orientativo sono coerenti ai benchmark di riferimento sia locali che nazionali. Tutte le attività registrano buoni livelli di partecipazione e gradimento da parte dei soggetti interessati.

Spazio di ascolto

La presenza di uno Sportello di Ascolto Psicologico all'interno della scuola è una opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, l'insuccesso, la dispersione scolastica, il bullismo e il Cyberbullismo. Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. Lo Psicologo Scolastico, docente interno alla scuola, è a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale. Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto non ha fini terapeutici ma di counseling, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogia di intervento integrato.



Progetto Scuola Amica UNICEF

Questo Istituto da anni partecipa attivamente ai progetti UNICEF, tanto da essere riconosciuta come Scuola Amica UNICEF.

Il progetto intende coinvolgere docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale la nostra scuola ha intrapreso il percorso di "Scuola Amica" con il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni.

Il progetto prevede la costituzione di apposite Commissioni Provinciali nelle quali sono rappresentati l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Comitato Provinciale per l'UNICEF e la Consulta degli Studenti. Tali commissioni hanno il compito di accompagnare e sostenere le scuole nell'attuazione del loro percorso verso una "Scuola Amica" e di valutare, a fine anno scolastico, le attività e i risultati raggiunti.

"Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo. Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne, sono le armi più potenti"

Malala Yousafzai



Scelte organizzative

Organizzazione

Il nostro Istituto consente l'efficienza dei mezzi e la conseguente efficacia dei risultati attraverso l'organizzazione e l'ottimizzazione delle risorse. I laboratori sono utilizzati come normale attività educativo-didattica per raggiungere gli obiettivi delle singole discipline con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, quindi più efficaci per assicurare ad ogni studente il successo scolastico. L'uso della biblioteca, dei laboratori di informatica, delle LIM consentono un contributo al rinnovamento assumendo un'importanza decisiva nello sviluppo di metodologie interattive e collaborative tra gli studenti e gli insegnanti. In relazione alle esigenze emerse dal PTOF è stata definita un'articolazione oraria che possa promuovere e sostenere quelli che sono i bisogni formativi in linea con gli obiettivi generali e specifici di ciascuna disciplina ed ambito disciplinare. L'Istituto è molto attento all'innovazione praticando metodologie didattiche legate alle nuove tecnologie. Nell'Istituto non si sono verificati episodi problematici. La scuola condivide con gli alunni a inizio anno scolastico il Regolamento d'Istituto e informa le famiglie relativamente ai diritti e ai doveri delle parti, sottoscrivendo il "Patto di corresponsabilità". I docenti adottano il dialogo e l'ascolto come principali misure per prevenire e contenere comportamenti scorretti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La mission e la vision dell'Istituto sono definite nel PTOF e comunicate chiaramente alle famiglie: cittadinanza critica e democratica, successo formativo di tutti e di ciascuno, la persona e il suo progetto di vita, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. La scuola condivide le proprie scelte educative ed organizzative-didattiche con i vari stakeholders e segnatamente con le famiglie. In particolare l'organizzazione didattica e le attività progettuali vengono illustrate all'inizio dell'anno scolastico e nella fase delle iscrizioni, anche per consentire ai genitori una scelta consapevole. L'Istituto monitora le attività proposte solitamente in due momenti: un momento intermedio corrispondente alla chiusura del quadrimestre e una rendicontazione conclusiva effettuata attraverso specifici strumenti che prevedono anche l'utilizzo di grafici e diagrammi. Il resoconto è svolto in particolare dai docenti Funzioni Strumentali e dai referenti dei progetti. La citata attività di verifica è sottoposta all'attenzione degli organi collegiali (Collegio, Consiglio, Dipartimenti, Commissioni). Ruoli e compiti sono definiti in modo chiaro e condiviso attraverso l'elaborazione di un Organigramma/Funzionigramma pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione ISTITUTO. I docenti che ricoprono ruoli di responsabilità e coordinamento (collaboratori del dirigente scolastico, fiduciari di plesso, referenti di commissioni, dipartimenti e progetti), sono oltre 90 (Vedi



Organigramma/Funzionigramma). Pertanto l'Istituto è organizzato attraverso una leadership diffusa. Il Fondo è ripartito nella misura del 75% per i docenti e il restante 25% per il personale ATA. Sia pur in misura diversificata sono coinvolti nel Fondo di Istituto, tutti i docenti e tutto il personale ATA. La divisione dei compiti tra il personale ATA è definita in modo puntuale attraverso il Piano delle attività predisposto dal DSGA, pubblicato su Amministrazione trasparente. Le risorse risultano allocate in modo efficace ed efficiente. I progetti che possono essere evidenziati e che rappresentano una costante del nostro Istituto sono: accoglienza, progetti afferenti alla cittadinanza critica e democratica, inclusione. La scuola mediamente spende per i citati progetti euro 1000,00 ed essi hanno uno sviluppo annuale. Indicativamente le spese si concentrano sui progetti prioritari. Alcuni progetti prevedono la presenza di esperti esterni (Eipass, Cambridge, Trinity, Sport, ecc.)

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La scuola ha definito la mission e la vision in modo chiaro e trasparente. Il monitoraggio delle azioni è effettuato con cadenza periodica ed in particolare, una verifica intermedia e una verifica finale. Il collegio dei docenti è sistematicamente coinvolto nella azione di monitoraggio. Il Dirigente scolastico ha predisposto l'Organigramma/ Funzionigramma per una chiara definizione di ruoli, compiti e responsabilità. I docenti sono complessivamente coinvolti nello svolgimento delle attività remunerata con il fondo della istituzione scolastica. Il personale ATA espleta le proprie mansioni attraverso il piano delle attività predisposto dal DSGA. I genitori e gli stakeholders in generale, sono coinvolti in diversi momenti dell'anno scolastico: incontri informativi e acquisizione di proposte e pareri.

Formazione per i docenti

La scuola predispone il Piano delle attività di formazione che annualmente aggiorna e pubblica sul sito istituzionale alla sezione OFFERTA FORMATIVA. Il Piano è proposto dalla docente funzione strumentale e deliberato dagli organi collegiali dell'istituto. Le tematiche sono individuate attraverso una rilevazione dei bisogni formativi effettuata tramite Moduli Google. Il Piano prevede oltre che percorsi formativi per il personale docente, anche specifiche attività rivolte al personale ATA. L'Istituto partecipa ad una rete di ambito con altre scuole dell' Ambito territoriale n 17. Gli argomenti prevalentemente considerati nel piano riguardano la didattica innovativa digitale e l'inclusione. Si ritiene che tali aspetti siano funzionali alla realizzazione di percorsi didattici più rispondenti alle esigenze degli alunni. I Corsi di aggiornamento effettuati hanno una immediata ricaduta sulla organizzazione, tanto che spesso i docenti utilizzano e sperimentano tecniche, metodologie e strategie apprese nei corsi di cui trattasi. La scuola promuove e sviluppa la valorizzazione del



personale attraverso il conferimento di specifici incarichi e compiti sollecitando le conoscenze, abilità e competenze possedute dai docenti. L'istituto prevede un'ampia articolazione organizzativa attraverso gruppi di lavoro, commissioni, dipartimenti, attività per classi parallele e di plesso. I docenti producono e condividono materiali e buone pratiche rendendole anche disponibili sul sito internet alle sezioni ISTITUTO e OFFERTA FORMATIVA. La scuola dispone anche di una archivio online: Teams di OFFICE 365.